MUSEO DIFFUSO DEL BOTTICINO - INQUADRAMENTO COMUNALE

POLITECNICO DI MILANO - FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA' MILANO-LEONARDO - A.A. 2009-2010 - TESI DI LAUREA SPECIALISTICA IN ARCHITETTURA DEGLI INTERNI - RELATORE PROF. LUCA MASERA CO-RELATORE PROF. MATTEO BAGGHIETTI - LAUREANDI, ERICA BELUFFI 203397 - MAURIZIO BETTINZOLI 203294

MUSEO DIFFUSO
INQUADRAMENTO
BOTTICINO
REZZATO
PAITONE

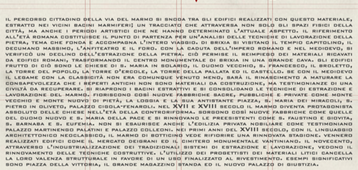
DA BOTTICINO A MANERBA

SIN DALLA STRADA CHE DA BRESCIA CONDUCE SINO A BOTTICINO SCORGIAMO LE CAVE DEL MARMO CHE PRENDE IL NOME DAL PAESE IN CUI È CAVATO, DALLA PIAZZA DI BOTTICINO SERA IMBOCCHIAMO VIA DON GIUSEPPE BERTOLI CHE CI CONDUCE FUORI DAL CENTRO ABITATO, LUNGO LA STRADA CHE CI PERMETTE LA POSIZIONE DALLA QUALE È POSSIBILE DOMINARE LE BASSE PENDICI DELL'AREA MARMIFERA, AI PIEDI DEL MONTE FRATTA; DALLA LOCALITÀ LASSA VI SI PUÒ SCENDERE A PIEDI TRAMITE UN SENTIERO CHE ATTRAVERSA UN FITTO CASTAGNETO, RASENTANDO ALCUNE VECCHIE CAVE IN DIVERSI TRATTI DEL PERCORSO, È SOPRATTUTTO NELLA CAVA ABBANDONATA CHE SI TROVA VERSO LA FINE DEL SENTIERO, APPARE BEN VISIBILE LA STRATIFICAZIONE DEL MARMO. DOPO UNA PESANTE SALITA SI GIUNGE ALLA STRADA CHE CI RIPORTA AL PUNTO DEL CORSO, SE INVECE SI PRENDE IN AUTO, LA STRADA OFFRE NUOVI RICCHI SCORCI SULLE CAVE E GIUNTI A BRICIADIRLO DAL PIAZZALE DELLA TRATTORIA OMONIMA È POSSIBILE RACCOGLIERE IN UN SOLO SGUARDO LA VALLE, CHIUSA SUL LATO OPPOSTO A QUELLO IN CUI SI TROVIAMO DAL COLLE DETTO ASTARO. L'INGRESSO ALLA VALLE DI BOTTICINO MATTINA È RAGGIUNGIBILE IN AUTO SEGUENDO I CARTELLI SEGNALETICI DELLA VIA DEL MARMO, DOPO UNO SGUARDO ALL'AREA DI ESCAVAZIONE, SUPERATI I PERTI IN SEMENTE ABBATTI DELL'EX-PIANO CARUCANONE DOVE UN TEMPO GIUNGEVA LA LINEA FERROVIARIA DELLA DITTA LOMBARDI SI PROSEGUE LUNGO LA STRADA CHE CI PERMETTE DI OSSERVARE LE CAVE DI MARMO DI BOTTICINO, LA PRODUZIONE DEL MARMO, PRENDENDO IN DIREZIONE DELLA LOCALITÀ ZAMPINO E BAZZEGLI, SI GIUNGE AD UN BIVIO! A SINISTRA SI SALE ALLA CARDINA EVA OLTRE LA QUALE SI PUÒ PROSEGUIRE PER OSSERVARE L'AREA DI CAVA DELLE PAINE, OPPURE TENENDO ANCORA LA SINISTRA DISCENDERE A PIEDI UN AMPIO ARCO CHE, PRIMA DI RIPORTARE A BOTTICINO MATTINA NELLA LOCALITÀ CALANGO, CONDUCE AD UN PUNTO PANORAMICO SULLA VALLE DI BOTTICINO. A DESTRA DELLA STRADA POCO PRIMA DI ATTRAVERSARE PERPESSI, TORNATI A SAN CARLO, È POSSIBILE IMBATTERSI IN UNA CAVA DI BRECCIA ANCORA IN FUNZIONE PRENDENDO UN'ALTRA STRADA SULLA DESTRA SI GIUNGE ALLA CAVA DI BRECCIA AURORA, UNA CESARA E L'ALTRA ATTIVA E PROSEGUE VERSO LA VECCHIA FORNACE DA CALCE DEL PAESE. BE DA SAN CARLO ABBIAMO INVECE DEGLI DI PROSEGUIRE IN ALTO, SUPERANDO, A DESTRA, LA CAVA DA CUI TRAVA L'ARGILLA NECESSARIA ALLE SUE LAVORAZIONE LA FORNACE FERRETTI, UNA FABBRICA DI LATERIZI DI CUI SCORGIAMO LA CIMINIERA. UNA VOLTA RASSUNTA QUESTA FABBRICA, PRENDIAMO A SINISTRA E, SUPERATO UN'ALTRA CAVA TRASFORMATA IN ISOLA ECOLOGICA, MISALIAMO VERSO SERLE.

SIUNTI DA GAVARDO, IN LOCALITÀ TESIO, LA STRADA DI PONTA VERSO VILLA DI SERLE, LAMBENDO UNA CAVA DI BRECCIA ONICIATA DALLA CARATTERISTICA FORMA AD ANFITEATRO, ALLE SOGLIE DI VILLA DI SERLE, SULLA SINISTRA, SI APRE LA VISTA SU UNA CAVA DI BRECCIA DAMASCATA, ALLA QUALE SI ACCEDE PERCORRENDO UNA BREVE STRADA SALENDO SI SUPERA IL BIVIO PER CASTELLO E BARGALONE E SI INCONTRA UN'ALTRA FRAZIONE DI SERLE, DAL VOLO GIUNTI ALLA FRAZIONE CHICEA È POSSIBILE ATTRAVERSARE L'ABITATO E RASSIUNGERE LE CASE DI SORSOLO DOVE SI HA LA POSSIBILITÀ DI ABBRACCIARE CON UN SGUARDO L'AMPIA AREA DI SAVA SOTTOSTANTE, PRENDENDO LA DISCESA VERSO NUVOLENTO, IN LOCALITÀ BICOCCA, SI RASENTA UNA GRANDE CAVA ABBANDONATA, DESTINATA DAL COMUNE AD OSPITARE INSEDIAMENTI ARTIGIANALI, LA QUALE OLTRE CHE PER LA NOTEVOLE AMPIEZZA, SI SEGNALA PER LE OPERE CHE UNO SCULTORE VI HA LASCIATO. POCO OLTRE QUESTA CAVA, SEMPRE SEGUENDO LUNGO TRATTO DI STRADA STERRATA, SIAMO INVITATI AD AFFACCIARCI ALL'ORLO DI UNA GRANDE CAVA DI SERLE.

TORNATI ALL'INGRESSO DI NUVOLENTO, CI DIRIGIAMO QUESTA VOLTA VERSO LA STRADA STATALE, CHE IMBOCCHIAMO IN DIREZIONE DI REZZATO, UNA DEVIAZIONE PUÒ ESSERE EFFETTUATA VERSO IL CENTRO DI NUVOLERA, PRIMA E DOPO IL QUALE PARTONO I SENTIERI CHE CONDUCONO AL MONTE CAMPRELLE E AL MONTE ORFANELLO, DOVE SI TROVANO ANCORA ALCUNE CAVE ABBANDONATE, ALCUNE DELLE QUALI SONO STATE RIUTILIZZATE DAGLI ALPINI. ALCUNI DI QUESTI SENTIERI SI DIRAMANO DA UNA CAVA ABBANDONATA CHE DI LOCALE GRUPPO DEGLI ALPINI HA RICONVERTITO IN UN'AREA VERDE DI USO PUBBLICO. POCO PIÙ OLTRE, A MAZZANO, SEMPRE DAI ALPINI HANNO ATTREZZATO UNO SPAZIO BUL MONTE TARTARONI, DAL QUALE È POSSIBILE AVERE UNA LARGA VEDUTA SUL GRANDE COMPLESSO DELLA ITALCEMENTI.

A VIRLE CONVIENE PRENDERE A DESTRA E ADDENTRARSI FRA ALCUNI COLOSSALI AMFITEATRI, L'UNO BEDE DELLA CAVA DI CALDARE VENTURI, UN'ALTRO CRIVAI ABBANDONATO DALLE ATTIVITÀ DI ESCAVAZIONE ED UN ALTRO ANCORA, DOVE SI TROVA UNA GRANDE VASCA CHE RACCOGLIE LE ACQUE PIOVANE. SALENDO VERSO VALLE DI VIRLE, DOVE NEL BOSCO SI APRONO SPAZI OCCUPATI DA ALCUNI RUDERI ORMAI ABBANDONATI, LA STRADA DI RIPORTA QUINDI A BOTTICINO MATTINA, RUBBERENDO UN ULTIMO BREVE ANELLO CHE, ATTRAVERSANDO GLI ABITATI DI VIRLE E DI REZZATO CONSENTE DI INDOTTRARE GLI EDIFICI STORICI LA EX SEDE DELLA SCUOLA DI DISEGNI INDUSTRIALE D'ARTI E MESTIERI DI VIRLE E LA SCUOLA PER MAMMIFERI E SCALPELLINI VOLUTA NEL **1858** DALL'ARGENTIERE RODOLFO VANTINI, OGGI SEDE DI UN CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

ANZICHÉ ENTRARE IN NUVOLERA DALLA VIA DEI MARMI, DOPO LA PESA SU GUI FANNO BOSTA I CAMION CARICHI PRIMA DI ABBANDONARE LA VALLE, SI PRENDE A BINISTRA PER VIA BORZANA! SUPERATA LA FRAZIONE DI PAROLO BIUNGIANO A NUVOLENTO. ALL'INGRESSO DEL PAESE, NOTIAMO SULLA SINISTRA UNA CAVA ADIBITA AD ISOLA ECOLOGICA, ATTRAVERSATA LA PARTE NORD DI NUVOLENTO, SI TROVIANO DI FRONTE AD UNA NUOVA CAVA, LA CAVA DI CASTELLO, CHE SI RASENTA SULLA SINISTRA, SUPERATA LA CAVA, SI PRENDE A SINISTRA E SUCCESSIVAMENTE A DESTRA, IN DIREZIONE DI PAITONE E, SEMPRE SEGUENDO LA NEDIALETTA, ASCENDENDO IN UNA VALLETTA PERCORSA DAL RUSCONE, LE CUI FONTI SI TROVANO A POCA DISTANZA; SUPERATE LE LOCALITÀ COLOMBARO E BOINA, È POSSIBILE SALIRE DA PAITONE VERSO IL SANTUARIO DELL'ARBUNTA, E SUPERATOLO, RASSIUNGERE MARGUZZOI DAL COLLE DI SAN MARTINO, E DAL PICCOLO BARRATO DELLA VICINA DIVISETTA; VERSO LA VALLE DEL RUSCONE, DOVE SI TROVANO LE CAVE DI MARMO DI PAITONE, OPPURE SCENDERE AL PIANO DI VIRLE, DOVE SI TROVANO LE CAVE DI SAN SAN GIOVANNI, TORNATI SULLA STRADA PRINCIPALE ALL'USCITA DI NUVOLENTO, PROSEGUITO PER MARGUZZOI, SVOLTIAMO IN DIREZIONE DI PROPERZIO, ATTRAVERSANDO UN'ALTRA VALLETTA LA STRADA, LAMBISCE LE CAVE DI CALDARE CHE SEPARANO IL MONTE PAITONE DAL MONTE SUCCLERNE E PROSEGUE NEL BOSCO VERSO LA LOCALITÀ SAN CARLO, DI QUI CONVIENE RASSIUNGERE A PIEDI, ASSIRANDO UNA SBARRA CHE IMPEDISCE IL PASSAGGIO AGLI AUTOVEICOLI, LA SOMMITÀ DEL MONTE SUCCLERNE; LA CAVA ABBANDONATA CHE VI SI INCONTRA HA UN ASPETTO COMPLETAMENTE DIVERSO DA QUELLE FINORA VISITATE! SI TRATTA DI UNA CAVA DI PORFIDO, UNA ROCCIA ASSENTE NELLE ALTRE CAVE DELLA ZONA, CHE SI DIRESSERO PAITONETTI, SI TRATTA DI CAVE DI UN'ALTRA VARIETÀ DI BRECCIA, DETTA AURORA. LA DEVIAZIONE PUÒ PROSEGUIRE SCENDENDO AL BUCO DEL BRATE, IN TERRITORIO DI PREVALLE, E ALLE CAVE CHE AVEVANO INTRAVISTO SUL LATO DESTRO DELLA STRADA POCO PRIMA DI ATTRAVERSARE PERPESSI, TORNATI A SAN CARLO, È POSSIBILE IMBATTERSI IN UNA CAVA DI BRECCIA ANCORA IN FUNZIONE PRENDENDO UN'ALTRA STRADA SULLA DESTRA SI GIUNGE ALLA CAVA DI BRECCIA AURORA, UNA CESARA E L'ALTRA ATTIVA E PROSEGUE VERSO LA VECCHIA FORNACE DA CALCE DEL PAESE. BE DA SAN CARLO ABBIAMO INVECE DEGLI DI PROSEGUIRE IN ALTO, SUPERANDO, A DESTRA, LA CAVA DA CUI TRAVA L'ARGILLA NECESSARIA ALLE SUE LAVORAZIONE LA FORNACE FERRETTI, UNA FABBRICA DI LATERIZI DI CUI SCORGIAMO LA CIMINIERA. UNA VOLTA RASSUNTA QUESTA FABBRICA, PRENDIAMO A SINISTRA E, SUPERATO UN'ALTRA CAVA TRASFORMATA IN ISOLA ECOLOGICA, MISALIAMO VERSO SERLE.

IL PERCORSO CITTADINO DELLA VIA DEL MARMO SI SNODA TRA GLI EDIFICI REALIZZATI CON QUESTO MATERIALE, ESTRATTO NEI VICINI BACINI MARMIFERI; UN TRACCIATO CHE ATTRAVERSA NON SOLO GLI SPAZI FISICI DELLA CITTÀ, MA ANCHE I PERIODI ARTISTICI: DIVE NE HANNO DETERMINATO L'ATTUALE ASPETTO. IL RIFERIMENTO ALL'ETÀ ROMANA COSTITUISCE IL PUNTO DI PARTENZA PER UN'ANALISI DELLE TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA PIETRA, UNA CHE FONDA E ACCOMPAGNA L'INTERO SVILUPPO DEL BORGO, SI VISSUTO IL TEMPIO CAPITOLINO, IL DECUMANO MASSIMO, L'ANFITEATRO E IL FORO, CON LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO E NEL MEDIOEVO, DI CUI SONO TESTIMONIANZA LE TORRI, LE CHIESE E LE MURA DELLA CITTÀ, IL MARMO DIVENTA PROTAGONISTA DEGLI EDIFICI ROMANI, TRASFORMANDO IL CENTRO NOBILE ORIENTALE DI BRIXIA IN UNA GRANDE CAVA. ELL'EDIFICIO FRUITO DI CIÒ SONO LE CHIESE DI S., MARIA IN SOLARIO, S. DUOMO VECCHIO, S. FRANCESCO, IL BROLETTO, LE TORRE DEL POPOLO, LA TORRE D'ERCOLE, LA TORRE DELLA PALLATA E IL CASTELLO. DE CON IL MEDIOEVO E IL LERAME CON LA CLASSICITÀ NON ERA COMUNQUE VENUTO MENO, BARÀ IL RINASCIMENTO A MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITÀ DEL MARMO, CHE DIVENTA MATERIALE PREGIATO PER LE OPERE CHE SEGNANO LA CRESCITA DELLA CITTÀ NEI SECOLI SUCCESSIVI, ANCHE GRAZIE AD ALCUNI GRANDI ARCHITETTI CHE SI CONSOLIDANO LE TECNICHE DI ESTRAZIONE E LAVORAZIONE DEL MARMO, FIORISCONO COSÌ NUOVE FABBRICHE BADRE, PUBBLICHE E PRIVATE COME MONTE VECCHIO E MONTE NUOVO DI PIETÀ, LA LOGGIA E LA SUA ANTISTANTE PIAZZA, S. MARIA DEI MIRACOLI, IL PIETRO IN OLIVETO, PALAZZO DIOCLA'VENAROLI, NEL **XVII** E **XVIII** SECOLO IL MARMO DIVENTA PROTAGONISTA ASSOLUTO DELLE CHIESE DELLA CITTÀ, TRA CUI SAN FAUSTINO IN RIPA, LE BASILICHE COME QUELLA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE, LE CHIESE PARROCCHIALI, COME QUELLA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA, LE CHIESE DI SAN BARNABA E S. EUFEMIA, NON MENO CHE EDIFICI PRIVATI NOBILIARI COME TESTIMONIANO PALAZZI MARTINENGO DELLA MOZZA, PALAZZO MARTINENGO DELLE PALLE, ED IL LINGUAGGIO DELL'ARCHITETTONICO NEOCLASSICO, IL MARMO DI BOTTICINO VEDE AFFIORARE UNA RINNOVATA STAGIONE, VENNERO ESPORTATI IN TUTTO IL MONDO, DIVENTANDO IL MATERIALE PREFERITO DEL NOVECENTO, IL NOVECENTO ATTRAVERSO L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI TRADIZIONALI SISTEMI DI ESTRAZIONE E LAVORAZIONE, VEDONO IL MARMO DI BOTTICINO DIVENTARE UNO DEI MATERIALI PIÙ UTILIZZATI NELLA COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI. LA LUNGA VALENZA STRUTTURALE IN PASSATO DI UN UNICO FINALIZZATO AL RIVESTIMENTO, ESALTA SIGNIFICATIVA SONO PIAZZA DELLA VITTORIA, IL GRANDE MASAZERNO STANDA ED IL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA.